



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1481      SEDUTA DEL 20/12/2018**

**OGGETTO:** PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020. Adozione del documento "Aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione Umbria".

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Aggiornamento RIS 3.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020. Adozione del documento "Aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione Umbria".**” e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il pacchetto dei nuovi regolamenti per la politica di coesione 2014-2020 approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 17 dicembre 2013 comprendente: il Regolamento (UE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006; il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; e il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**Preso atto** della Comunicazione della Commissione Europea COM(2010)2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” con la quale si delineano le priorità comuni ai Paesi UE per il periodo 2014-2020;

**Visto** il Regolamento (UE, EURATOM) n.1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**Preso atto** che il Regolamento (UE) n.1303/2013 del 17 dicembre 2013 prevede l'elaborazione di una Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente a livello nazionale e/o regionale quale requisito preliminare (condizionalità *ex-ante*) per l'accesso al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) 2014-2020, in particolare per il supporto degli investimenti per l'obiettivo tematico 1 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (obiettivo R&I)” e l'obiettivo tematico 2 “Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle stesse (obiettivo TIC)”;

**Considerato** che la Strategia RIS3 rappresenta il quadro strategico alla base delle politiche di ricerca e innovazione della Regione Umbria per il periodo 2014-2020 e che tale Strategia è implementata anche attraverso l'attuazione degli interventi previsti dai Programmi Operativi dei Fondi comunitari, nell'ambito della programmazione 2014-2020, di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**Preso atto** che la Strategia è stata approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 888 del 16 luglio 2014 e successivamente è stata inviata alla Commissione Europea, quale allegato del POR FESR 2014-2020;

**Considerato** che con Decisione n. C(2015) 929 del 12 febbraio /2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020 e relativi allegati, tra cui la Strategia RIS3;

**Considerato** che, al fine di assicurare lo svolgimento e la corretta implementazione della RIS3, con Deliberazione n.1263 del 3 novembre 2015 la Giunta regionale ha istituito le strutture di governance previste dalla Strategia ovvero lo Steering Group, il Management Team e gli Working Group tematici,

inerenti I 5 ambiti di specializzazione regionali ovvero: i) Agrifood; ii) Chimica Verde; iii) Fabbrica Intelligente(inclusiva dell'industria aerospaziale); iv) Energia; v) Scienza della vita;

**Visto che** per dare seguito al processo di scoperta imprenditoriale avviato con la RIS3 nel corso di implementazione della Strategia (da ottobre 2016 a Dicembre 2017) sono stati organizzati i 5 Working Group tematici e inoltre, sono state realizzate altre interlocuzione con gli stakeholder interessati;

**Visto che** dagli incontri sopra riportati sono emersi "bisogni tecnologici" nuovi rispetto a quelli originariamente definiti in fase di programmazione e, tenuto conto della necessità di adattare le traiettorie tecnologiche inserite originariamente nella RIS regionale alle esigenze di concretezza che sono venute via via manifestandosi nel corso dell'implementazione della RIS3 si è deciso di procedere ad un aggiornamento della Strategia per la Specializzazione Intelligente;

**Ritenuto necessario** dunque procedere ad un aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, anche al fine di recepire i "bisogni di ricerca e innovazione" manifestati dalle imprese e dagli organismi di ricerca nel concreto dialogo con il sistema produttivo;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di adottare il documento "Aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione Umbria", come allegato al documento RIS3 già approvato dalla Commissione UE;
- 2) di dare mandato al Servizio Programmazione Comunitaria di trasmettere il documento alla Commissione Europea tramite il sistema informativo SFC 2014-2020 e di rispondere ad eventuali integrazioni/modifiche che dovessero pervenire da parte dei Servizi della Commissione UE ;
- 3) di trasmettere il documento ai membri dello Steering Group della RIS3 e ai Servizi interessati della Regione.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020. Adozione del documento "Aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione Umbria".**

La strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente rappresenta uno dei fattori di successo per la realizzazione degli obiettivi della politica di coesione, nell'ottica di contribuire al raggiungimento delle finalità previste dalla **Strategia Europa 2020** per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, lanciata dalla Commissione Europea nel 2010. La crescita intelligente mira a sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione ed individua tre "motori" per il futuro dell'Europa: migliorare la competitività; favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, rafforzare la coesione economica sociale e territoriale.

La **nuova fase di programmazione** dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 propone un modello di sviluppo economico incentrato sulla valorizzazione degli investimenti nella ricerca e innovazione per una specializzazione intelligente come base per la definizione delle strategie da assumere a base dell'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali nell'ambito della politica di coesione.

L'art. 9 punto 1) del **Regolamento (UE) n. 1303/2013** recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) prevede, tra i vari obiettivi tematici volti a contribuire alla realizzazione dell'Unione Europea per una crescita intelligente e sostenibile, quello di "rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" (obiettivo R&S). Inoltre, il regolamento (UE) n.1303/2013 prevede che, per ottenere lo specifico sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per quanto riguarda gli investimenti in materia di ricerca e innovazione, gli Stati membri e le regioni europee elaborino una propria strategia di ricerca e innovazione per una specializzazione intelligente.

In particolare, **l'allegato XI** del Regolamento individua nel documento "la strategia per una specializzazione intelligente" il requisito preliminare - **condizionalità ex-ante** - per il supporto degli investimenti per l'obiettivo tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (obiettivo R&I)" e l'obiettivo tematico 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle stesse (obiettivo TIC)".

Le strategie di ricerca e innovazione nazionali e regionali per una specializzazione intelligente sono dunque strategie di trasformazione economica integrate e basate sul territorio che devono essere poste alla base dei programmi di sviluppo economico di uno stato e/o regione con l'obiettivo di concentrare il sostegno politico e gli investimenti in ricerca e innovazione su un numero limitato di priorità principali, rivolte all'innovazione.

Per quanto riguarda il processo di *governance*, con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2012 n. 1704 si è dato avvio al percorso di partenariato e alla elaborazione condivisa della Strategia di innovazione regionale, individuando nel tavolo dello "Sviluppo economico, economia della conoscenza e *green economy*" dell'Alleanza Umbria 2015 - la sede istituzionale e di confronto per concertare e condividere tale Strategia. Pertanto il presente documento è stato elaborato dalla Regione Umbria con la collaborazione del gruppo ristretto del tavolo tematico. Riguardo ai soggetti coinvolti nel processo di elaborazione della Strategia è stato previsto un coinvolgimento rafforzato dell'Università degli Studi di Perugia e di tutti gli attori chiave della società civile interessati quali imprese, consumatori, società regionali altamente specializzate nel supportare l'innovazione nelle PMI, "fornitori di conoscenze". Inoltre, al fine di garantire massima partecipazione e condivisione e ricevere integrazioni alla Strategia da una vasta rappresentanza di soggetti interessati, il documento è stato inserito nel canale *e-democracy* del sito dell'Alleanza Umbria 2015, nella sezione riservata alla RIS3 (disponibile al link: <http://www.alleanzaperlosviluppo.regione.umbria.it/web/11891/93>).

Durante il percorso di elaborazione e concertazione della Strategia, la Regione Umbria ha partecipato attivamente sia alla fase di *peer review*, organizzata dalla Piattaforma di Siviglia e svoltasi a Creta il 26-27 settembre 2013, che alle altre attività di promozione e di approfondimento promosse nell'ambito della *S3 Platform*. Tali esperienze hanno favorito lo scambio di conoscenze e di buone pratiche tra le regioni europee partecipanti fornendo utili indicazioni ed esempi per l'elaborazione del documento strategico.

Il documento è stato pre-adottato da parte della Giunta regionale con Deliberazione n 263 del 17 marzo 2014, per poter consentire la definizione in parallelo della RIS3 Umbria e dei futuri Programmi operativi 2014-2020 per il FESR, per il FSE e per il FEASR. Successivamente la Strategia è stata trasmessa al Tavolo dell'Alleanza Umbria 2015 "Sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy" ai fini della concertazione ed è stata approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 888 del 16 luglio 2014.

In seguito la Strategia è stata inviata alla Commissione Europea, quale allegato del POR FESR 2014-2020, ed è stata approvata dalla CE con Decisione n. C(2015) 929 del 12 febbraio /2015. 1263 del

Al fine di assicurare lo svolgimento e la corretta implementazione della RIS3, con la Deliberazione n.1263 del 3 novembre 2015, la Giunta regionale ha approvato e istituito le strutture di governance previste dalla Strategia ovvero lo Steering Group, il Management Team e i 5 Working Group tematici, inerenti gli ambiti di specializzazione regionali ovvero: i) Agrifood; ii) Chimica Verde; iii) Fabbrica Intelligente (inclusiva dell'industria aerospaziale); iv) Energia; v) Scienza della vita.

Nel periodo che va dall'ottobre 2016 al dicembre 2017, l'Autorità di Gestione ha dunque organizzato i cinque Working Group tematici. La discussione che si è sviluppata nei primi due WG (Agrifood e Fabbrica Intelligente) si è prevalentemente concentrata sull'importanza del processo di scoperta imprenditoriale, sulla crucialità dei fenomeni aggregativi tra imprese. Nei restanti WG è stata promossa la discussione, sui bisogni tecnologici da considerare in vista di un aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale.

Oltre ai Working Group, l'Autorità di Gestione ha svolto ulteriori interlocuzioni (sia in forma congiunta che singolarmente) con i Responsabili di Azione (RdA), le AdG del POR FSE e del PSR. Inoltre, Sviluppo Umbria ha effettuato interlocuzioni con soggetti rappresentanti del sistema imprenditoriale umbro e con referenti del mondo della ricerca.

Dagli incontri degli Working Group tematici e dalle interlocuzioni con gli stakeholder sono emersi "bisogni tecnologici" nuovi rispetto a quelli originariamente definiti in fase di elaborazione della Strategia, pertanto si è deciso di procedere ad un aggiornamento della Strategia per la Specializzazione Intelligente.

L'Autorità di Gestione ha proceduto ad elaborare la prima ipotesi di aggiornamento della RIS3 Umbria che è stata presentata e discussa nell'ambito dello Steering Group RIS3, svoltosi il 31 luglio 2018.

Successivamente la proposta è stata sottoposta all'attenzione dei referenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Dal dibattito sono scaturiti utili suggerimenti che sono stati recepiti dall'AdG. In particolare si è proceduto ad articolare gli ambiti in modo da aumentare il livello di coerenza con il Piano Nazionale della Ricerca e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente soprattutto per facilitare il rispetto delle regole per il monitoraggio, recentemente predisposte dall'IGRUE. La proposta è stata quindi rivista e approvata dallo Steering Group della RIS3 che si è infine riunito in data 11 dicembre 2018.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare il documento "Aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione Umbria", come allegato al documento RIS3 già approvato dalla Commissione UE;
2. di dare mandato al Servizio Programmazione Comunitaria di trasmettere il documento alla

Commissione Europea tramite il sistema informativo SFC 2014-2020 e di rispondere ad eventuali integrazioni/modifiche che dovessero pervenire da parte dei Servizi della Commissione UE ;

3. di trasmettere il documento ai membri dello Steering Group della RIS3 e ai Servizi interessati della Regione.

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 18/12/2018

Il responsabile del procedimento  
Francesca Rondelli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 18/12/2018

Il dirigente del Servizio  
Programmazione comunitaria

Claudio Tiriduzzi  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/12/2018

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,  
AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI.  
AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA'  
PARTECIPATE  
Lucio Caporizzi  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 19/12/2018

Presidente Catuscia Marini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---